

CONVENZIONE

tra

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE DELL'UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI DI FIRENZE

e

FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA – MANIFATTURE DIGITALI CINEMA

e

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE, E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO**

Premesso che:

- al DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (in breve DICEA) dell'Università degli Studi di Firenze afferisce l'Unità di Ricerca (Laboratorio di Geomatica per l'Ambiente e la Conservazione dei Beni Culturali - GECO) le cui attività sono principalmente finalizzate allo studio e sperimentazione di strumenti e tecniche per la documentazione metrica del patrimonio costruito e dei beni culturali;
- alla FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA (in breve FST) (ente che opera in regime di "in house providing" della Regione Toscana) afferisce l'Area Cinema le cui attività sono principalmente finalizzate alla promozione della cultura, produzione e innovazione nel campo dell'audiovisivo; FST è altresì soggetto attuatore di Manifatture Digitali Cinema, progetto dedicato all'innovazione nell'audiovisivo nato nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei per il Cinema (Accordo di programma quadro (ApQ) tra Agenzia di Sviluppo e Coesione, Mibac D.G. Cinema, Regione Toscana, Comune di Prato, Comune di Pisa);
- la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (in breve SABAP) ha competenza ed esperienza nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Considerato che:

- i tre enti hanno interessi convergenti nel creare una filiera tra i momenti di tutela, conoscenza e valorizzazione applicata ai Beni Culturali.

Tra



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA) dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Via S. Marta 3, Firenze, C.F. e P.I. 01279680480, rappresentato dal Prof. Claudio Lubello in qualità di Direttore del Dipartimento, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell'art.5, commi 2 e 3 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo Fiorentino emanato con Decreto rettorale n. 35026 (405) del 08 maggio 2014

e

la FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA, partita IVA 02118311006, con sede a Firenze in via Duca D'Aosta 9, Firenze, partita IVA/codice fiscale 05468660484, rappresentato in questo atto dal Direttore Generale Paolo Chiappini, nato a Siena il 22.07.1952,

e

la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, codice fiscale 94160030485, con sede legale in Firenze, palazzo Pitti, piazza Pitti 1, rappresentata in questo atto dal Soprintendente dott. Andrea Pessina, nato a Firenze il 30.03.1963, codice fiscale PSSNDR63C20D512Q.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

La presente Convenzione si stipula per creare l'ambiente conoscitivo e collaborativo adatto a far emergere progetti in filiera tra i tre enti.

I tre enti, infatti, condividono l'obiettivo di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, ciascuno esprimendo lavoro e conoscenze che si sviluppano dall'esercizio della tutela e conservazione, alla conoscenza della consistenza del patrimonio costruito e dei beni culturali, alla narrazione e interpretazione attraverso l'audiovisivo e i media digitali.

Obiettivo della collaborazione è potenziare il lavoro in filiera per lo sviluppo di progetti di valorizzazione e racconto del patrimonio.

Art. 2

(Referenti)

I referenti per lo sviluppo della Convenzione sono Prof. Grazia Tucci per il DICEA, Stefania Ippoliti per FST, dott. Claudio Paolini per la SABCP.

Art. 2

(Metodo e sviluppo operativo)

Il metodo di lavoro è la progettazione condivisa delle singole azioni, che vengono poi sviluppate in autonomia per quanto afferisce alle diverse competenze disciplinari e in base al programma di lavoro concordato.

L'organizzazione di ogni azione progettuale viene definita specificamente in uno o più documenti progettuali, esito della comune azione di progettazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi si prevede la collaborazione tra le professionalità diversamente afferenti ai due enti, in funzione delle loro competenze, nonché l'utilizzo di strumentazioni e spazi nella disponibilità degli enti.

E' parte del metodo di lavoro fare in modo che, a seconda dell'azione progettuale che si intraprende, si sviluppi ogni ulteriore forma di informazione e collaborazione verso altre entità sia pubbliche che private, utili al pieno raggiungimento degli obiettivi, curando cioè, per quanto possibile, non solo la produzione progettuale ma anche la distribuzione, l'apprendimento, la comunicazione e la fruizione dei risultati. In tal senso, si intende muoversi per allungare quanto possibile la filiera delle azioni e aumentare l'impatto delle risorse investite.

Art. 3

(Durata della Convenzione)

La Convenzione decorre dal momento della firma della stessa e avrà scadenza nel dicembre 2019. Potrà essere rinnovata annualmente, previa approvazione degli organi competenti di ogni soggetto sottoscrittore.

Art. 4

(Costi della Convenzione)

La Convenzione non ha costi che gravino sui contraenti.

Le singole azioni progettuali vedono specificato il proprio bilancio e la copertura finanziaria nei documenti di progetto.

Art. 5

(Pubblicazioni, divulgazione, diritti)

I risultati delle azioni sviluppate in attuazione della presente convenzione sono attribuiti ai tre enti contestualmente.



L'informazione, la pubblicazione, la presentazione a convegni o altri eventi dei risultati conseguiti è azione promossa liberamente e responsabilmente da tutte le parti, con l'avviso delle parti e l'attribuzione congiunta.

Nei documenti di progetto condivisi che specificano le singole azioni progettuali, i contraenti stabiliscono il diritto d'uso dei risultati finali, in coerenza con la missione statutaria di ciascuno di essi.

Art. 6

(Responsabilità)

I tre enti si ritengono reciprocamente indenni da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a persone o cose nell'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione.

Art. 7

(Controversie)

Eventuali controversie che dovessero sorgere circa l'applicazione della presente Convenzione, qualora non fosse possibile comporle in via amministrativa, saranno deferite al Foro competente costituito dal Tribunale di Firenze.

Art. 8

(Effetti dell'atto)

Il presente impegno è vincolante, dopo la sua sottoscrizione delle parti.

Firenze,

Università degli Studi di Firenze

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)

.....

Fondazione Sistema Toscana

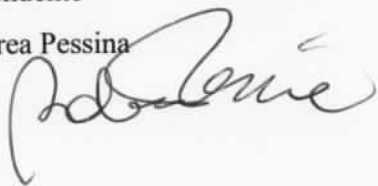
Direttore Generale

Paolo Chiappini

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Firenze, e le province di Pistoia e Prato

Il Soprintendente

Dott. Andrea Pessina

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Pessina', written in a cursive style.